

Gianluca Comazzi (Forza Italia)

«Sala insegue l'estrema sinistra, che delusione»

Gianluca Comazzi, capogruppo di Forza Italia in Comune: «el ha snobbato il corteo»

«Sabato sono andato nelle periferie, quelle dove il sindaco s'è visto in campagna elettorale ma non è più tornato, Giambellino, Gratosoglio e Quarto Oggiaro. Ho incontrato tanti anziani e ho partecipato a una distribuzione di generi alimentari per i nostri poveri milanesi».

Il corteo è stato un successo.

«Vedere il sindaco di tutti i milanesi inseguire l'assessore Majorino e la sinistra estrema è stato molto ludico. Una scelta divisa, che contribuisce ad alimentare lo scontro tra poveri e che dimostra una profonda debolezza e la mancanza di autorevolezza».

Però c'erano molte comunità.

«Forse sono arrivate 40 mila persone, la maggior parte da fuori regione, poiché i milanesi, perché chiedono soluzioni concrete e non sfilate ideologiche che non risolvono temi complessi come l'integrazione».

Tutti addosso al Partito democratico? Non è banale?

«Nient'affatto, la manifestazione è stata un calcio di rigore per centri sociali e antagonisti mentre il Pd renziano è uscito con le ossa rotte».

Le conseguenze?

«Sul tema della sicurezza ora il sindaco non potrà fare nulla senza prima chiedere il permesso all'assessore Majorino. Il sindaco Sala è la brutta copia di Pisapia, ha perfino paura a parlare del decreto Minniti».

Chi non ha paura è l'assessore Rosea.

«Che però è in una posizione isolata. Abbiamo chiesto un dibattito in Consiglio per parlare delle ordinanze da emanarsi previste dal decreto Minniti, come quelle contro il bivaccaggio permanente nei parchi, contro lo spaccio e l'abusivismo. Ma la sinistra per colpa delle sue divisioni ci obbliga a discutere di inutili regolamenti amministrativi».



Consiglio Gianluca Comazzi (FI), 36 anni

P.D.A.

di ANTONIO DE LUCA